

<b>Calcio</b>	<b>Atalanta-Roma</b>	<b>Bari-Milan</b>	<b>Fiorentina-Samp</b>	<b>Inter-Pisa</b>	<b>Juve-Avellino</b>	<b>Napoli-Como</b>	<b>Udinese-Torino</b>	<b>Verona-Lecce</b>
<b>Il «via» alle ore 16</b>	<b>ATALANTA:</b> Piatti, Mosti, Gentile, Bortoluzzi, Soldà, Perico, Stromberg, Peters, Magrin, Donadoni, Canterutti. (12 Malizia, 13 Limido, 14 Vallati, 15 Piovanelli, 16 Simonini). A disposizione: Prandelli. Infortunati: Rossi. <b>ROMA:</b> Tancredi, Gerolin, Oddi, Boniek, Nels, Righetti, Conti, Cerezo, Pruzzo, Giannini (o Ancelotti), Tovareri. (12 Gregori, 13 Lucchi, 14 Pettiti, 15 Di Carlo, 16 Desideri). <b>ARBITRO:</b> Mattei di Macerata	<b>BARI:</b> Pellicani, Cavasin, De Trizio, Cuccovillo, Loseto, Piracini, Terracenera, Sola, Bergossi, Sciosa, Rideout. (12 Imparato, 13 Guastella, 14 Gridelli, 15 Carboni, 16 Cupini). <b>MILAN:</b> Terraneo; Baresi, Galli, Tassotti, Di Bartolomei, Icardi, Bortolazzi, Wilkins, Hateley, Evani, Viridis. (12 Nuciari, 13 Russo, 14 Maldini, 15 Mancuso, 16 Stroppa). <b>ARBITRO:</b> Lenese di Messina	<b>FIorentina:</b> Galli; Contratto, Carobbi, Maldara, Pin, Passarella; Berti, Massaro, Monelli, Battistini, Iorio. (12 Conti, 13 Pascucci, 14 Pellegrini, 15 Onorati, 16 Gentile). <b>SAMPDORIA:</b> Bordon; Mannini, Galla; Parì, Vierchowod, Pellegrini; Scanziani, Souness, Francis, Matteoli, Vialli. (12 Bocchino, 13 Aselli, 14 Salsano, 15 Lorenzo, 16 Mancini). <b>ARBITRO:</b> Casarin di Milano	<b>INTER:</b> Zenga; Bergomi, Marangoni; Baresi, Collovati, Ferri; Fanna, Tardelli, Altobelli, Brady, Rummenigge. (12 Lorieri, 13 Mandorlini, 14 Cucchi, 15 Pellegrini, 16 Selvaggi). <b>PISA:</b> Mannini; Colantuono, Volpescina; Armenise, Ipsaro, Prognà; Berggreen, Caneò, Kieft, Giovannelli, Baldieri. (12 Grudina, 13 Chiti, 14 Mariani, 15 Covello, 16 Muro). <b>ARBITRO:</b> Lombardo di Messina	<b>JUVENTUS:</b> Tacconi; Favero, Cabrini; Bonini, Brio, Scirea; Mauro, Manfredonia, Serena, Platini, Laudrup. (12 Graziani o Bodini, 13 Pioli, 14 Pin, 15 Bonetti, 16 Pacione). <b>AVELLINO:</b> Di Leo; Ferroni, Galvani; De Napoli, Amodio, Zandonà; Agostini, Benedetti, Diaz, Colomba, A. Bertoni. (12 Coccia, 13 Romano, 14 Borgonovo, 15 Maccoppi, 16 Alessio). <b>ARBITRO:</b> Cappelletti di Tivoli	<b>NAPOLI:</b> Garella; Bruscolotti, Filardi; Bagni, Renica, Marino; Bertoni, Pecci, Giordano, Maradona, Celestini. (12 Zazzaro, 13 Caffarelli, 14 Burianni, 15 Ferrara, 16 Baiano). <b>COMO:</b> Paradisi; Tempestilli, Guerrini; Centi, Albiero, Bruno; Invernizzi, Fusi, Corneiliusson, Dirceu, Casagrande. (12 Della Cerna, 13 Todesco, 14 Vullo, 15 Boccafrasca, 16 Alessio). <b>ARBITRO:</b> Bianchiardi di Siena	<b>UDINESE:</b> Brini; Galparoli, Baroni; Storgato, Edinho, De Agostini; Chierico, Colombo, Carnevale, Milano, Criscimanni. (12 Abate, 13 Susci, 14 Gregori, 15 Gorino, 16 Pasa). <b>TORINO:</b> Martina; Corradini, Francini; Zaccarelli, Junior, Beruatto; Pusceddu (Pileggi), Sabato, Schechner, Dossena, Comi. (12 Copparoni, 13 Craverio, 14 Danova, 15 Ferri, 16 Pileggi o Pusceddu). <b>ARBITRO:</b> D'Elia di Salerno	<b>VERONA:</b> Giuliani; Ferroni, Volpati; Tricella, Fontolan, Brivigi; Verza, Vignola, Galderisi, Di Gennero, Elkjaer. (12 Spuri, 13 Galbagni, 14 Bruni, 15 Sacchetti, 16 Terraciano). <b>LECCE:</b> Negretti; Vanoli, Di Chiara S.; Enzo, Ralse, Miceli; Causio, Barbas, Pasculli, Di Chiara A., Palese. (12 Ciucci, 13 Paclocco, 14 Orlandi, 15 Miggiano, 16 Nobile). <b>ARBITRO:</b> Lo Bello di Siracusa

**Il campionato del Verona nasce con la speranza di un grande equilibrio ma con una squadra superfavorita**

# Inter, la più forte? ma quante insidie...

Finalmente la vigilia è finita. Da oggi ognuno avrà argomenti concreti con cui lanciarsi nel divertente gioco delle previsioni e dei pronostici.

Se non altro per liberarsi del martellante assalto di questi giorni al futuro del campionato. Tra fasce di merito, griglie di partenza e candidati allo scudetto l'unica certezza è che da oggi sarà il campo ad imporre la sua legge spesso bizzarra. È il campionato più scontato in partenza di questi ultimi anni. Ha già una fisionomia precisa, quello dell'incertezza, ma anche il nome della squadra che lo deve vincere, l'Inter. La cosa più probabile è che il pallone ancora una volta si ribelli e faccia a modo suo.



● PLATINI: ancora capocannoniere?

All'Inter non hanno fatto quindi un gran favore indicandola tutti come la squadra da battere. Tra l'altro proprio uno dei punti deboli della squadra nerazzurra è sempre stato quello della incapacità di gestire carichi di responsabilità, e non a caso tutte le avversarie, specie quelle più dirette, si sono affrettate a sottoscrivere.

Certamente quello che parte oggi è un campionato che promette molto, sia sul piano tecnico sia su quello delle emozioni, ma è anche un campionato pieno di rischi. Ancora una volta vi è un enorme distacco tra quello che viene promesso al pubblico e gli interessi che vi sono coinvolti e l'efficienza della macchina organizzativa. Per l'establishment non è certo stata questa una estate esemplare, ma oggi tutto questo conterà poco

e, forse, almeno per la prima giornata di campionato è meglio così. Certo tanti segnali ci dicono che sempre poco è stato fatto di concreto per far calare il livello di esasperazione con cui le cose del pallone vengono battute nella vita di tutti i giorni. Certamente non sembra la strada giusta in questo senso la decisione del Napoli di premiare un tifoso scelto tra gli abbonati, portandolo in ritiro con i giocatori.

Una squadra obbligata a vincere, l'Inter, almeno al-

tre otto date come favorite e un fiume di promesse esaltanti. Tutti garantiscono spettacolo, nessuno ha avuto il coraggio di dire che per ogni squadra che vince una dovrà perdere e che questo fa parte semplicemente del gioco. Avrà quindi ancora una volta ragione Platini quando afferma che la cosa che meno gli piace è l'assoluta incapacità di perdere degli italiani. E questo perché forse in nessun paese la vita di migliaia di persone si identifica con i colori e le

sorti della squadra del cuore.

Ecco perché all'Inter non è stato fatto un favore. Tra i suoi tifosi quella della vittoria è già una certezza eppure non basta una squadra indubbiamente attrezzata come non mai per avere garanzia di vittoria. Soprattutto della vittoria finale.

Sul fronte dei pronostici ci sembra sensato quello che ha detto Heleno Herrera che mettendo Inter, Juve e Sampdoria sullo stesso piano ha ricordato come la squadra nerazzurra parta avendo in sospeso ancora il problema del libero e quindi l'assetto dell'intera difesa. E non è una cosa da nulla.

Delle tre squadre che tutti hanno messo in prima fila si può dire che le prime due hanno molti tratti in comune nella loro spiccata vocazione offensiva. Per Inter e Juve sarà più facile andare all'attacco che difendersi. Resterà da vedere se questa caratteristica altamente spettacolare sarà sufficiente. Molto più equilibrata è la Sampdoria attesa dopo anni di verifica e di maturazione alla prova del nove. Ha la famosa panchina lunga ma ha anche giocatori di prima grandezza che giocheranno a portarsi via il posto l'uno con l'altro. Rummenigge, Serena e Vialli sono i giocatori più attesi di queste tre superfavorite. La Juve ha anche Platini che tutti vedono ancora una volta vincitore della classifica cannonieri a dispetto dei signori del gol italiani e stranieri.

Il torneo potrebbe essere

caratterizzato nella sua fase di avvio più che dai grandi club da quelle formazioni che per prime hanno trovato una struttura compatta e che meno devono sperimentare e aggiustare. Un anno fa la forza del Verona fu proprio questa. Bagnoli si presentò alla partenza con una squadra perfettamente organizzata, con la giusta carica di agonismo, sufficientemente serena e quindi disposta a rischiare.

Questa volta anche il Verona presenta il volto incerto di altre squadre, di altre favorite. Chi ne approfitterà? Un nome è stato alquanto trascurato in questa fase di precampionato, quello della Fiorentina. Forse perché non ha grandi nomi da sbandierare, ma la squadra di Agropoli è una delle poche che pare aver trovato in questa fase di preparazione l'assetto migliore. Se così è già oggi, nella gara con la Sampdoria, si potranno avere segnali importanti. Un torneo incerto dunque, ma anche un torneo diviso in due. Si parla di scudetto ma c'è anche una retrocessione da evitare e qui le concorrenti alle bocciature sono poche Avellino, Lecce, Bari, Pisa, Como e forse Atalanta. Le «dannabili» sono racchiuse in questo gruppo. Il loro non sarà però un campionato a parte, ma inciderà nella corsa allo scudetto. Sui loro campi non sarà facile fare punti e già oggi potrebbero esservene le prove. Roma e Milan sono avvisate.

g. pi.

## Contini mette nel sacco i big (Saronni e Argentin ritirati)

Con la Coppa Placci ottava vittoria stagionale - Moser arrivato con un ritardo di oltre 1'

### Ciclismo

**Nostro servizio**

**CATTOLICA** - Si ritirano Saronni e Argentin, è in affanno Moser, venticinquesimo classificato con un ritardo di 1' 50" e la Coppa Placci è di Silvano Contini, vincitore in volata su cinque compagni di fuga. Solo tre azzurri (Leali, Amadori e Corti) nel drappello di punta, grossi nomi in disarmo, l'impressione, se non addirittura la certezza che molti capitani non hanno più nulla da spendere, che ad un mese dalla chiusura abbiamo un gruppo a luci spente, senza bagliori, senza speranze per le ultime classiche. Ieri, i più attesi sono stati i peggiori in campo e il discorso riguarda anche alcuni stranieri di buon nome, un Bauer e un Andersen, per esempio, quindi mi chiedo con quale plotone andiamo incontro al Giro di Lombardia, di quale forze disponiamo, se la tela non è definitivamente calata con Zoetermelk sul podio di Gavera del Montello.

Era un sabato di biancoscuri, cielo grigio e mattino fresco

mentre si attraversava la campagna romagnola che già profuma di vendemmia, un bel clima per i ciclisti, subito ingobbiti sul manubrio per un avvio tambureggiante. Da citare lo svizzero Vial, ripetutamente all'attacco come se il traguardo fosse a due passi, un robusto giovanotto accreditato di 3' e 20" secondi quando siamo in quel di Riolo Terme. Il gruppo un po' reagisce e un po' molla, ad un cenno di Giovannetti, Baronzelli e Gavazzi seguono fasi di dormiveglia e così Vial incarna numerosi premi speciali pari ad oltre un milione di lire. Si fa vivo anche Contini, un neoprofessionista che sta mettendo le penne, sbucca Aliverti, gregario svelto in salita, e sono tre figure di secondo piano che per chilometri e chilometri danno tono alla corsa.

I campioni? I campioni escono dal letargo dopo un distacco di 6' 05". Qualcuno è però vicino alla resa, vedi Saronni che abbandona prima del cocuzzolo di Torriana, vedi Bombini, e intanto la recita Bugno, Amadori, Corti, Lejarraga, Contini, Aliverti, Savini, Zimmermann, Petito, Hampsted e Cortinovo assumono il comando delle

operazioni in vista dell'arrampicata di San Marino dove si ferma Argentin e dove Moser è staccato di 1' 19". Siamo nei momenti cruciali della gara, si capisce che Moser non è in palla, che non ha la potenza e la scioltezza per entrare in prima linea. Davanti cedono Bugno, Hampsted, Lejarraga, Petito e Savini e verso Cattolica con un sestetto guidato da un Contini che sente odor di vittoria. Silvano Contini è il più veloce della pattuglia di testa e per

questo motivo prima Zimmermann, poi Amadori, poi Corti, poi Leali cercano di sgugiarsela in extremis, ma Silvano è attento, vispo, pimpante e anticipa Leali in bellezza. È l'ottavo successo stagionale dell'atleta in maglia Ariostea-Occe, del corridore che durante la Ruota d'oro aveva fatto polemica per l'esclusione dalla nazionale azzurra, polemica con un gestaccio che forse gli costerà una squalifica, la seconda nell'arco di tre mesi poiché Silvano avevano parlato senza peli sulla lingua anche nel finale del Giro d'Italia. Un tipo, Contini, che sembra il ritratto della gentilezza, ma che ogni tanto sbotta. Otto vittorie, dicevo, due all'estero (Midi Libre e Tour dell'Aude) più il Giro di Puglia, la Ruota d'oro, la Placci e quello d'altro, ma se il giudice della Lega ciclistica dovesse limitarsi ad una multa per la protesta di undici giorni fa, Contini potrebbe cogliere altri bersagli. Inferire, d'altronde, sarebbe un danno per il nostro ciclismo che è uscito sconfitto dal campionato mondiale e che è senza campioni, senza ali per il finale di stagione.

### Ordine d'arrivo

- 1) Silvano Contini (Ariostea-Occe) km. 225 in 5 ore 48' 45", media 38,709.
- 2) Leali (Carrera-Inoxpran).
- 3) Cortinovo (Murilla-Rossini).
- 4) Amadori (Alpilatte-Olmo-Cierre).
- 5) Zimmermann (Carrera-Inoxpran).
- 6) Corti.
- 7) Petito a 1' 25".
- 8) Lejarraga.
- 9) Savini.
- 10) Grezet a 1' 48".

Gino Sala

### Arbitri di B (ore 16)

- |                              |                             |
|------------------------------|-----------------------------|
| Cagliari-Cremonese: Sgutzato | Monza-Vicenza: D'Innocenzo  |
| Catania-Brescia: Corniotti   | Perugia-Catanzaro: Lucì     |
| Cesena-Ascoli: Redini        | Pescara-Bologna: Gabrielli  |
| Genoa-Campobasso: Cassi      | Samb-Empoli: Leni           |
| Lazio-Palermo: Esposito      | Triestina-Arezzo: Tubertini |

## Canins con molte rivali

g. pi.

### Nostro servizio

Archiviato il mondiale del Montello, il ciclismo femminile si ripresenta oggi nelle vesti nazionali per l'aggiudicazione del titolo tricolore delle due categorie seniores e juniores. La località di partenza è situata a Cittiglio, in provincia di Varese ad un tiro di schioppo dalle sponde ancora animate di turisti del lago Maggiore. Un paese che racconta la leggenda del suo concittadino più illustre, una leggenda vivente, quella di Alfredo Binda nato in quelle contrade 83 anni fa. Su tutte, al di là del risultato, peserà il giudizio del primo campionissimo della storia delle due ruote, e la prima a

### Nostro servizio

tenerne conto sarà quella che viene chiamata la «mamma volante» Maria Canins, che dovrà cercare di interpretare la corsa come le è più congeniale attraverso la asperità di un percorso che si annuncia impegnativo, se vorrà mantenere fino al termine i pronostici che la indicano alla partenza la favorita, non perdendo di vista però la concorrenza che vede nella Galli, Bonanni, Chiappa e Mennuzze le avversarie più pericolose. Il via per la categoria juniores verrà dato alle ore 10, i chilometri sono 54, per la categoria seniores il via alle 14, 94 i chilometri da percorrere.

Enrico Trezzi

# DENIM

Per l'uomo che non deve chiedere. Mai.

**8 SETTEMBRE 1985**

**Piloti: K. ROSBERG  
N. MANSELL**

**WILLIAMS RACING TEAM**